

SENATO DEL REGNO

Sessione 1861

Progetto di Legge presentato nella tornata del 21. febbrajo 1861.

dal Ministro degli Esteri Presidente del Consiglio / *Carouf* /
/ *Iniziato in Senato* /

OGGETTO

S. M. il Re Vittorio Emanuele II assume per se e
suoi successori il titolo di Re d'Italia

Commissarii nominati dagli Uffici per l'esame de' medesimo

Ufficio 1° Sen.^{re} — *De Gori*
» 2° » — *Giulini*
» 3° » — *Giorgini*
» 4° » — *Natta*
» 5° » — *Matteucci*

Relatore Sen.^{re} *Matteucci*

Adottato nella tornata del 25 febbrajo 1861. II

Il Senato pure adottato un ordine del giorno proposto dal S.^{re} di Solfero con cui s'invita il Ministero
a presentare indistintamente un progetto di legge per mettere in armonia colle leggi di cui sono
l'interdizione dei Sacri Anali e provvedimenti sovrani.

SESSIONE PARLAMENTARE DEL 1861

SENATO DEL REGNO

Progetto di Legge per cui S. M. il Re Vittorio Emanuele II assume il titolo di Re d'Italia, presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (Cavour) nella tornata del 21 febbraio 1861. Iniziato in Senato.

SIGNORI SENATORI.

I maravigliosi eventi dell'ultimo biennio hanno con insperata prosperità di successi riunite in un solo Stato quasi tutte le sparse membra della nazione. Alla varietà dei principati fra sè diversi e troppo soventi infra di sè pugnanti per disformità d'intendimenti e consigli politici, è finalmente succeduta l'unità di governo fondata sulla salda base della Monarchia nazionale. Il Regno d'Italia è oggi un fatto; questo fatto dobbiamo affermarlo in cospetto dei popoli italiani e dell'Europa.

Per ordine di S. M., e sul concorde avviso del Consiglio dei Ministri, ho quindi l'onore di presentare al Senato il qui unito disegno di legge per cui il Re, nostro Augusto Signore, assume per sè, e per i successori suoi il titolo di Re d'Italia.

Fedele interprete della volontà nazionale, già in mille modi manifestata, il Parlamento, nel giorno solenne della seduta reale, coll'entusiasmo della riconoscenza e dell'affetto, acclamava Vittorio Emanuele II Re d'Italia.

Il Senato sarà lieto di dare per il primo sollecita sanzione al voto di tutti gli Italiani, e di salutare col nuovo titolo la nobile dinastia, che nata in Italia, illustre per otto secoli di gloria e di virtù, fu dalla Provvidenza Divina serbata a vendicar le sventure, a sanar le ferite, a chiudere l'era delle divisioni italiane.

Col vostro voto, o Signori, voi ponete fine ai ricordi dei provinciali rivolgimenti, e scrivete le prime pagine di una nuova storia nazionale.

PROGETTO DI LEGGE.

Articolo unico.

Il Re Vittorio Emanuele II assume per sè e suoi successori il titolo di Re d'Italia.

Luigi d'Assisi - 26

febbrajo - 1861 -

F. Desmoulin

VITTORIO EMANUELE II.

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme

ECC. ECC. ECC.

Sulla proposta del Nostro Consiglio dei Ministri.
Abbiamo ordinato ed ordiniamo.

Articolo Unico

Il Presidente del Nostro Consiglio dei Ministri, Ministro
Segretario di Stato per gli Affari Esteri, è autorizzato a
presentare al Parlamento il qui unito progetto di Legge.

Dato in Torino addi 21. febbrajo 1861

A

Ministero degli Affari Esteri

N. 1. Progetto di legge per cui S. M. il Re Vittorio Emanuele II assume il titolo di Re d'Italia, presentato dal presidente del Consiglio dei ministri (Cavour) nella tornata del 21 febbrajo 1861. Iniziato in Senato e
Signori Senatori

I maravigliosi eventi dell'ultimo biennio hanno con insperata prosperità di successi riunite in un solo Stato quasi tutte le sparse membra della nazione. Alla varietà dei Principati fra se diversi e troppo soverchi infra di se pugnanti per disformità d'intendimenti e consigli politici, è finalmente succeduta l'unità di governo fondata sulla solida base della Monarchia Nazionale. Il Regno d'Italia è oggi un fatto; questo fatto dobbiamo affermarlo in cospetto dei popoli italiani dell'Europa.

Per ordine di S. M., e sul concorde avviso del Consiglio dei Ministri, ho quindi l'onore di presentare al Senato il qui unito disegno di legge per cui il Re, nostro Augusto Signore, assume per se e per i Successori suoi il titolo di Re d'Italia. Fedele interprete della volontà nazionale, già in mille modi manifestata, il Parlamento, nel giorno solenne della seduta Reale, coll'entusiasmo della riconoscenza e dell'affetto, acclamava Vittorio Emanuele II. Re d'Italia. Il Senato sarà lieto di dare per il primo sollecita sanzione al voto di tutti gli Italiani, e di salutare

col minor titolo la nobile Dinastia, che nata in Italia,
illustre per otto secoli di gloria e di virtù, fu dalla
Provvidenza Divina serbata a vendicar le sventure,
a sanar le ferite, a chiudere l'era delle Divisioni italiane.
Col vostro voto, o Signori, voi potete fine ai ricordi dei
provinciali rivolgimenti, e scrivete le prime pagine
di una nuova storia nazionale.

Ministero degli Affari Esteri

Progetto di Legge

Articolo Unico

Il Re Vittorio Emanuele II. assume per se
e suoi successori il titolo di Re d'Italia.

~~King~~

la coscienza dei popoli civili acclama come un principio d'ordine e di ~~progre~~ ^{ma} ~~avanti~~ ^{per} l'Europa e che la Provvidenza ha manifestamente promosso coll'ajuto di potenti alleati e ispirando nell'animo degli italiani senso, ar-
-dimento, concordia pari alla grandezza dell'impresa.

Pochi sono i popoli che più di noi abbiano dalla natura ricevuto virtù tanto caratteristiche, ~~invariabili~~
- ~~li~~ per un'esistenza propria, pochi i popoli che più di noi, rimanendo deboli e soggetti allo straniero, come per lunghe e note sventure già ~~li~~ fummo, nuocerebbero alla pace

Europea, all'equilibrio
politico dei grandi Stati,
al progresso dell'ordine
civile e morale nel mondo.
Ne crediamo che amor di
Patria e illuda, affer-
mando e per questo il
più solenne esempio
che offre la storia, di
un popolo, il quale
per concordia mirabile
di volontà è giunto a
costituire un grande
Stato stringendo insieme
~~le~~ ^{elementi della} ~~parti~~ ^{divisi}
da tante secoli ~~separati~~
e dispersi, contrappo-
nendo alle violenze dei
suoi nemici più che
altro l'influenza invin-
cibile delle forze morali.

i molteplici

L'augusto nostro alleato
 l'Imperatore dei Francesi ben
 comprese queste verità allora
 - che ci assisteva colle armi
 a liberare la Lombardia,
 e unitamente all'Inghilterra
 affermava nei consigli
 Europei che non dovevasi
 essere fatta violenza agli
 Italiani, né impedito loro
 di costituirsi in uno Stato
 forte.

(Byrons radiato)

Forse il giorno non
 è lontano in cui
 la Nazione Italiana
 potrà contraccambiare
 con efficacia al
 leanza, ed concerto
 dei suoi lumi e
 delle sue industrie
 i benefici ricompen-
 sare alle due grandi
 Potenze occidentali;
 ad ogni modo non

~~Forse il giorno non
 potrà contraccambiare
 con efficacia alleanza;
 ed concerto dei suoi lumi
 e delle sue industrie
 i benefici ricompen-
 sare alle due grandi
 Potenze occidentali;
 ad ogni modo non~~

5 verrà mai meno
la riconoscenza nel
l'animo degli Italiani.

~~con il nome della~~ ~~Costituzione~~
~~con il nome della~~ ~~Costituzione~~
Italia.

Le varie provincie della Pen-
isola non fecero che seguire
le loro naturali inclinazioni,
che spegnere gli antichi
germi di debolezza, che
procedere ai supremi
~~interessi di conservazione~~
bisogni di un popolo libero,
costituendo ⁱⁿ ^{mezzo} ^{agli} ~~nel~~ ~~centro~~ ~~della~~
Europa uno Stato potente che
è per se e per i vicini un
elemento nuovo di pace
e di civiltà.

Questo Stato ha un nome;
è il Regno d'Italia, nome
che comprende il territorio
naturale occupato dalle

ogni ^{sento} ~~popolazione~~ italiana e
 sta a significare ~~esprime~~ la nostra costituzione
 politica; questo nome ~~significa~~
~~esprime~~ che l'ultimo termine dei
 rivolgimenti italiani è la
 creazione di una Monarchia
 costituzionale nazionale.

Acclamando Vittorio
 Emanuele Re d'Italia la
 Nazione ha voluto premiare
 quella illustre dinastia
 italiana che col senno
 civile, col coraggio militare,
~~con~~ ^{con} spirti indomiti d'in-
 -dipendenza, rendeva il
 popolo subalpino degno delle
 libere istituzioni e custode
 della bandiera nazionale,
 ha ~~inteso~~ voluto rendere
 omaggio alla venerata me-
 -moria del magnanimo Re

all'ardito
pone in atto
attorno

3

11 ~~affidare~~

Carlo Alberto. ¹⁸⁴⁸ ~~1849~~ ¹⁸⁴⁸ ~~1849~~
Il titolo di Re d'Italia ~~esprime~~
il concetto intero della volontà
nazionale, cancella i simboli
delle nostre interne divisioni
è per l'animo di ogni italiano
un pegno di grandezza e di
unione, accresce l'autorità
del Governo del Re nei
consessi Europei ed offre
alle grandi Potenze, in mezzo
alle quali il Regno d'Italia
prende posto ~~una~~ degna occasione
per ~~consolidare~~ ^{accettare} il risorgimento
politico di un popolo che ha
tanto contribuito alla civiltà
universale. Salutando con
questo nuovo titolo l'illustre
discendente di una delle più
antiche e nobili dinastie

I grandi Stati d'Europa stringe
 ranno coll'Italia quei vincoli
 di concordia, di fratellanza,
 di interesi comuni che sono
 oramai il solo fondamento
 delle relazioni diplomatiche
 fra popoli ^{liberi} ~~liberi~~ e ^{costituzionali} ~~costituzionali~~.
 Questi Stati al
 pari di noi ^{gelosi} ~~gelosi~~ custodi della pace
 e dell'ordine, porgeranno
 in tal modo nuova forza
 all'autorità del Governo
 e del primo Parlamento
 Italiano, affinché con quella
 sapienza e moderazione
 che devono domare
 nei consigli di un grande
 Rezzo possano epere
 risolati gli ardui problemi
 che interessano ^{la pace in} ~~la pace in~~
 l'Italia del mondo

non che la grandezza
e la libertà
virtuale
alla
Chiesa
(4. 18. 2. 1831)
Ufficio
Centrale
anche esprimere
la fiducia

d'Italia e la pace del mondo

~~Interprete fedele dei voti espres-~~
~~si dai nostri colleghi delle nuo-~~
~~ve Province del Regno e dell'Impero~~
~~centrale ha fiducia che il Go-~~
~~verno del Re ^{osterric} austriaco~~
~~prestito ~~avendo~~ dall'~~
animo affettuoso e benevolo
del nostro auguste Monarca
che il Re figlio primogenito del Re
d'Italia ~~per~~ ^{intitoli} costante-
mente ~~come~~ Principe di Piemonte.

Questo titolo ~~restera~~ ^{rimarra} ~~oramai~~ il
~~solo che ricordi~~ ^{a ricordare} ai nostri Re la
terra nativa ed un Regno glorioso
e civile di otto secoli, sarà un
segno ~~inimitabile~~ ^{inimitabile} di onoranza ~~che~~
degli italiani tutti ~~rendono~~ ^{rendono} a quella
Promessa che fu il primo scudo
delle loro libertà e della loro indipen-
denza.

imperturbato

Il Vostro Ufficio centrale pro-
ponendovi l'adozione pura e
semplice del progetto di legge
~~che in questa e nell'altro~~
Ufficio centrale nel Senato

l'argum

10. che vorrete
legge cui ^{si} acquisite
~~in appello~~

augurar ^{il progetto n.}
~~come del Parlamento~~ ^{il progetto n.} ~~eser sia~~
accolta con quella unanimità
di voti, con quei sentimenti
di gratitudine e di riverenza
che devono accompagnare il
primo e il più grande atto che
la volontà nazionale compie
^{in questo}
~~nella sua storia~~ del mondo.

addo 26. febbrajo 1861.

C. Matteucci

Prelatore

9615.

Queste convinzioni persuadevano
l'ufficio Centrale a proporre al Senato
l'adozione dell'articolo di legge presentato
dal ~~forse~~ ~~del~~ ~~Re~~ ~~in~~ ~~questo~~
Questa adozione ~~del~~ ~~questo~~ ~~peraltro~~ ^{peraltro} ha
però implicita altra disposizione legislativa
di cui sembra non possa essere
contestata la ragione e la convenienza
e per la quale il fatto memorando ed
il principio giuridico della novella
monarchia siano ognora presenti al
popolo Italiano ~~ed~~ ~~accompiuto~~ ^{stato congiunto} ~~il~~
nome di Suo Re.

La Provvidenza Divina che mai si
rivela meglio nella sua bontà e
nella sua giustizia che quando muove
e dirige la volontà dei popoli alla
ricongiunta di dritti o inanimati
e perduti, la virtù, la concordia e
la perseveranza italiana che tanto
lo mirabile hanno ~~compiuto~~
~~l'essendo ordinamento~~ ~~hanno~~ ~~compiuto~~
debbono associarsi al nome del Re
siccome la ragione più saggia e la
forza più ferma del regno. ~~¶~~
Perciò l'ufficio Centrale propone ~~il~~
l'aggiunta a un 2.° articolo che completa la legge in questo ~~intendimento~~

Progetto dell'ufficio Centrale

Art. 1^{mo}

Ventici

Art. 2^{do}

Gli atti del governo ed ogni altro atto che debba essere
instaurato in nome del Re, sarà intestato colla seguente
formola:

(Il nome del Re)

per Provvidenza Divina,

per voto della Nazione

Re d'Italia